



Provincia di
Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Ambiente e Paesaggio

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387539 - Fax 035.387597

segreteria.vas@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Bergamo, data del protocollo

Prot. *vedi segnatatura xml* -09-03/DF

VIC_VarPGT_CastionePresolana_05_21

Spett.le

Comune di Castione della Presolana

Ufficio edilizia privata e urbanistica

comune.castionedellapresolana@cert.legalmail.it

e p.c.

Parco regionale delle Orobie Bergamasche

parco.orobiebergamasche@pec.regione.lombardia.it

ERSAF

ersaf@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione
Generale

Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Oggetto: Valutazione d'incidenza della Variante generale al PGT del Comune di Castione della Presolana ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e dell'art. 25 bis della LR 86/83 e s.m.i.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 295 del 11/01/2021, registrata al protocollo dello scrivente Ente in data 11/01/2021 con prot. prov. n. 1297, intesa ad ottenere la Valutazione di Incidenza della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), interessante i seguenti Siti di Rete Natura 2000:

- **ZSC IT2060005 “Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana”**,
- **ZPS IT2060401 “Parco regionale delle Orobie Bergamasche”**,

il cui Ente gestore è il Parco Regionale delle orobie Bergamasche;

- **ZPS IT2060304 “Val di Scalve”**, posta in Comune di Angolo Terme (BS) e confinante con Castione della Presolana, il cui ente gestore è ERSAF;

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modificazioni ed integrazioni;

Preso atto che la Legge Regionale del 30 novembre 1983, n. 86, e s.m.i., all'art. 25-bis comma 5 stabilisce che è la Provincia ad effettuare la valutazione di incidenza di tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione, e che, al successivo comma 6, prevede che detta valutazione debba essere espressa previo parere obbligatorio dell'ente gestore dei Siti Rete Natura 2000 interessati dalla pianificazione;

Vista la DGR 8 agosto 2003, n. 7/14106 “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali

per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni ed integrazioni", con la quale il Parco regionale delle Orobie Bergamasche è stato individuato quale ente gestore del SIC IT2060005 "Val Sedornia, Val Zurio e Pizzo della Presolana";

Vista la DGR 15 ottobre 2004, n. 7/19018 "*Procedure per l'applicazione della valutazione d'incidenza alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori*", con la quale ERSAF è stato individuato quale ente gestore della ZPS IT2060304 "Val di Scalve";

Vista la DGR 25 gennaio 2006, n. 8/1791 "*Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti*", con la quale il Parco regionale delle Orobie Bergamasche è stato individuato quale ente gestore della ZPS IT2060401 "Parco Regionale delle Orobie Bergamasche";

Vista la DGR 8 aprile 2009, n.8/9275 "*Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3,4,5,6 del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008*" e s.m.i.;

Vista la DGR 16 dicembre 2009, n.VIII/10822, con la quale sono state approvate, unitamente al Piano di Assestamento Forestale Semplificato (PAFS) delle Foreste di Lombardia, le misure di conservazione dei Siti Rete Natura 2000 gestiti da ERSAF;

Visti i Piani di Gestione della ZSC "Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana" e della ZPS "Parco Regionale Orobie Bergamasche", approvati con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 30.09.2010, e i relativi obiettivi di gestione;

Vista la DGR 5 dicembre 2013, n.X/1029 "*Adozione delle misure di conservazione relative ai Siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 Siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.*";

Visto il D.M. del 30 aprile 2014 con il quale il SIC IT2060005 "Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana" è stato designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi dell'art.4 della Direttiva 92/43/CEE;

Vista la DGR 30 novembre 2015, n. X/4429 "*Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete natura 2000, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della rete ecologica regionale per la connessione ecologica tra i siti Natura 2000 lombardi*";

Preso atto che con nota del 27.01.2021, acquisita agli atti provinciali con prot. prov. n. 5889 del 01.02.2021, **ERSAF**, in qualità di Ente gestore della ZPS "Val di Scalve" ha espresso parere favorevole circa la Valutazione di Incidenza della Variante generale al PGT proposta dal Comune di Castione della Presolana;

Preso atto che con nota prot. n. 754 del 27.04.2021, acquisita agli atti provinciali con prot. prov. n. xxx del 07.05.2021, il **Parco regionale delle Orobie Bergamasche**, in qualità di Ente gestore della ZSC "Val

Sedornia, Val Zurio e Pizzo della Presolana” e della ZPS “Parco Regionale delle Orobie Bergamasche” ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, circa la Valutazione di Incidenza della Variante generale al PGT proposta dal Comune di Castione della Presolana;

Vista l'allegata relazione istruttoria predisposta in merito allo Studio di Incidenza dal competente Servizio Ambiente e Paesaggio;

Preso atto che in data 07.04.2021 sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di Valutazione di Incidenza di cui alla DGR n. XI/4488 del 29.03.2021 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*”;

Si esprime ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357 del 8 settembre 1997 e s.m.i, **Valutazione di Incidenza positiva**, in quanto sulla base delle informazioni acquisite è possibile concludere che la Variante generale al PGT del Comune di Castione della Presolana non determinerà incidenze significative sui Siti di Rete Natura 2000 ZSC “Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana”, ZPS “Parco delle Orobie Bergamasche” e ZPS “Val di Scalve”, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi, con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali detti Siti sono stati istituiti, a condizione che siano rispettate le **seguenti prescrizioni, che andranno recepite integralmente nei documenti costituenti il Piano anteriormente alla loro adozione:**

1. l'intervento specifico IS8 (“Rifugio Olmo”), disciplinato dall'art. 27 delle NTA del Piano delle Regole, nonché tutti gli interventi ammessi dal Piano che interessano direttamente i Siti Rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica procedura di Valutazione di Incidenza, preliminarmente alla loro realizzazione, secondo quanto previsto dalle nuove procedure di cui alla DGR n. XI/4488 del 29.03.2021;
2. per l'intervento IS8, la procedura di Valutazione di incidenza dovrà compiersi sino al livello della Valutazione appropriata; il progetto dovrà pertanto essere corredato da specifico ed approfondito Studio di Incidenza nel quale dovrà essere accertato, con specifiche indagini *in situ*, l'esatto interessamento degli habitat e delle specie potenzialmente coinvolte;
3. l'art.7 “*Aree della rete Natura 2000*” delle NTA del Documento di Piano dovrà essere riformulato, esplicitando che la procedura di Valutazione di incidenza si applica a tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività non direttamente connessi alla gestione dei Siti Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sui siti medesimi, nonché aggiornato con il rimando alle nuove disposizioni normative di cui alla DGR n. XI/4488 del 29.03.2021;
4. i Piani Attuativi relativi ai previsti ambiti di trasformazione dovranno prevedere la puntuale declinazione ed attuazione di tutte le misure di mitigazione e/o compensazione individuate nello Studio di Incidenza, oltre alle seguenti:
 - a) le “barriere verdi” previste per l'ATRc e l'ATRc*, dovranno essere costituite da filari arboreo-arbustivi multispecie, con impianto variegato e non necessariamente continue, il più possibile naturaliformi, oltre che coerenti ed integrate con la vegetazione già presente in loco;
 - b) per gli ambiti ATRb e ATRd*, direttamente relazionati al torrente Gera, indentificato come corridoio fluviale nella Rete Ecologica Comunale, prevedere il mantenimento e/o il potenziamento, se necessario, della vegetazione ripariale presente, oltre all'eradicazione della specie alloctona (*Buddleia davvii*) segnalata in loco;

- c) per l'ambito AR1, individuato nel Piano Naturalistico come area critica, posto in adiacenza ad un varco da mantenere della Rete Ecologica Comunale, siano previsti interventi compensativi volti alla riqualificazione ecologica del soprassuolo forestale che costituisce le aree destinate a parco;
- d) per tutti gli ambiti, prevedere, nelle opere a verde, l'uso esclusivo di specie autoctone, certificate e coerenti con il contesto;
- e) il Piano Attuativo dell'ambito ATRc, in accordo con le nuove procedure di Valutazione di Incidenza, dovrà essere sottoposto a procedura di Screening, nell'ambito della quale sarà verificata la completa e corretta attuazione di tutte le misure di mitigazione previste.

Per una più facile e corretta lettura delle presenti prescrizioni, tutte le misure di mitigazione e/o compensazione sopra individuate e contenute nello Studio di Incidenza, dovranno essere riportate nelle rispettive schede d'ambito contenute nelle NTA del Documento di Piano;

5. in riferimento al Piano Naturalistico Comunale, dovranno essere previste le seguenti correzioni:
 - a) nella “*Carta delle Unità Ambientali*” e nella “*Carta delle classi di valore naturalistico delle unità ambientali*”, la zonizzazione delle stesse, attualmente limitata ai soli territori del Parco regionale, dovrà essere estesa all'ambito di applicazione del Piano Naturalistico, ovvero al complesso di tutti i territori ricadenti entro il Parco regionale ed entro i siti Rete Natura 2000;
 - b) nelle specifiche norme dovranno essere corretti i vari refusi e/o riferimenti errati, in quanto riferiti alle precedenti norme e/o contenuti di Piano;
 - c) nella “*Carta dello sviluppo naturalistico*”, ed in particolare ai possibili interventi di compensazione previsti per l'area dell'ex Colonia Dalmine, precisare che gli stessi potranno essere computati ai fini della disciplina del Piano Naturalistico, solo se finalizzati ad una riqualificazione e rifunzionalizzazione ecologica dell'area e progettati con criteri strettamente naturalistici;
 - d) in generale, si ritiene opportuna una revisione complessiva degli elaborati costituenti il Piano Naturalistico, da richiamare compiutamente entro le norme del PGT (art. 6 delle NTA del DdP);
6. il progetto relativo alla nuova funivia di collegamento fra la località Rucola e il Monte Pora, di cui all'art. 13 delle NTA del Piano dei Servizi, dovrà essere sottoposto a specifica procedura di Valutazione di Incidenza, volta verificare le possibili incidenze sul sistema complessivo costituito da Rete Natura 2000 e dalla Rete Ecologica Regionale, verificando le interferenze dell'opera su vasta scala e in termini di continuità ecologica tra aree protette;
7. negli elaborati del Piano dei Servizi dovrà essere riportato il perimetro delle “aree sciabili” attualmente vigenti, ed eventualmente anche quello previsto nell'Accordo di Programma “Monte Pora”, purché siano chiaramente identificabili i diversi perimetri a cui fanno riferimento le disposizioni vigenti e quelle del previsto Accordo, esplicitando che quest'ultimo è riportato a titolo meramente indicativo, in quanto lo stesso non risulta ad oggi definito da provvedimenti vigenti;
8. in generale, per quanto concerne l'Accordo di Programma “Monte Pora” e le relative previsioni, sono fatte salve tutte le valutazioni e prescrizioni che saranno espresse nei relativi iter autorizzativi;
9. la denominazione del SIC “Val Sedornia – Val Zurio – Pizzo della Presolana”, utilizzata nella Tavola “*Carta dei Vincoli 1 di 4*”, dovrà essere aggiornata utilizzando l'acronimo ZSC (Zona Speciale di Conservazione) secondo quanto disposto dal DM del 30.04.2014;
10. ogni ulteriore azione progettuale che, ancorché esterna a ZSC e ZPS, dovesse interessare anche

indirettamente tali Siti, dovrà essere sottoposta a verifica dell'Ente gestore, per valutare la necessità di sottoporla a Screening di Incidenza (Livello I) o a Valutazione Appropriata (Livello II) preliminarmente la sua realizzazione.

Si ricorda, altresì, che la Valutazione di Incidenza espressa con il presente provvedimento, la cui validità ha una durata di 5 anni secondo quanto disposto dalle “*Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza*” (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303 del 28.12.2019) recepite in Regione Lombardia con DGR n. XI/4488 del 29.03.2021, è accertata alla condizione che, in sede di adozione e/o approvazione, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico tali da comportare la necessità di variare lo Studio di Incidenza sul quale ci si è espressi;

Si dispone la trasmissione di copia del presente atto al Comune di Castione della Presolana, al Parco regionale delle Orobie Bergamasche, ad ERSAF e al Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia, competente per le procedure di VAS e di verifica di compatibilità con il PTCP, per gli adempimenti di competenza, nonché pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della Legge Regionale 86/1983 e s.m.i..

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Arch. Elena Todeschini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Allegato: Relazione istruttoria

Responsabile del procedimento: Arch. Anna Nicotera, 035 387557

Referente per l'istruttoria: Ing. Daniela Finazzi, Tel. 035 387525, segreteria.vas@provincia.bergamo.it